



Shoah, è il Giorno della Memoria

Oggi 27 gennaio si celebra in Italia, per il decimo anno, il Giorno della Memoria, per ricordare le vittime della Shoah - lo sterminio e le persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti- .

Crediamo che il pensiero, la conoscenza di quello che l'umanità è stata in grado di fare siano fonte vitale di comprensione del mondo e il modo migliore per riflettere affinché tali nefandezze non accadano più, in nessun luogo e in nessun tempo.

“Il male non ha né profondità, né una dimensione demoniaca. Può ricoprire il mondo intero e devastarlo, precisamente perché si diffonde come un fungo sulla sua superficie. E' una sfida al pensiero, perché il pensiero vuole andare in fondo, tenta di andare alle radici delle cose, e nel momento che s'interessa al male viene frustrato, perché non c'è nulla. Questa è la banalità. Solo il Bene ha profondità, e può essere radicale”

Vogliamo far nostre le parole della filosofa Hannah Arendt che collega il “bene” direttamente al pensiero, mentre considera gli ignavi, coloro che non hanno idee proprie, non danno valore e giudizio alle proprie azioni e alle loro conseguenze il “male”.